

PER LA PREGHIERA PERSONALE ED IN FAMIGLIA (suggerimenti della Diocesi)

-Continuiamo a custodire "l'angolo bello" come spazio di preghiera significativo della casa, invocando lo Spirito Santo.

-Valorizziamo l'ascolto e la condivisione della Parola di Dio, con particolare attenzione agli Atti degli Apostoli di cui si può dare lettura continuativa.

-Nel giorno del Signore Risorto, la domenica, possiamo mettere un cero in centro tavolo e preparare un posto vuoto a tavola. La luce rappresenta Gesù Risorto che illumina il nostro tempo; il posto vuoto sono gli altri, le relazioni che ci mancano e che desideriamo. Si può benedire in modo semplice la famiglia e il pane che viene spezzato.

-si può far pervenire al parroco (whatsapp, mail) una preghiera che sarà presentata al Signore nella messa celebrata alla domenica (come sappiamo, in questo periodo, senza la presenza fisica di fedeli).

- da valorizzare sempre la Liturgia delle Ore, in particolare Lodi e Vespri.

- preghiera del Rosario

NOTIZIARIO PASQUALE e FOGLIETTO SETTIMANALE

Sono consultabili online sul sito della nostra parrocchia
www.voltabarozzo.it.

Invocazione allo Spirito

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato. O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima. Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola. Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore. Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male. Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore. Amen.

CARITAS

In collegamento con la Caritas Diocesana e nel rispetto delle disposizioni previste per questo periodo particolare (regolamentazione negli spostamenti, rispetto norme sanitarie per il contenimento del contagio, rispetto circa le modalità di distribuzione ecc.) la nostra Caritas parrocchiale continua la sua attenzione nei confronti delle persone e famiglie più bisognose preparando pacchi spesa. Per esigenze: contattare la parrocchia.

CONTATTI PARROCCHIA

gianlucabassan@libero.it
Cellulare parroco: 3476439698
www.voltabarozzo.it
Telefono: 049/750148



19 aprile 2020 n. 21

DOMENICA 19 aprile 2020 II Domenica di Pasqua o della "Divina Misericordia"



Dal Vangelo secondo Giovanni(20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli

altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. *Parola del Signore*

Breve commento al Vangelo

Oggi la Chiesa celebra la Divina Misericordia, l'amore del Padre compassionevole che in Gesù suo Figlio risorto, invita tutti i figli dispersi a tornare a casa. Nell'episodio raccontato nel Vangelo, partecipiamo all'esperienza concreta di

Tommaso che rischia di perdersi nell'incredulità. Infatti, la prima volta che Gesù appare agli apostoli, egli non c'è, e quando gli altri dicono con esultanza che hanno visto il Signore, egli non crede. Una settimana dopo, Gesù appare di nuovo in mezzo a loro e questa volta Tommaso è presente. Gesù saluta tutti e poi si rivolge direttamente a Tommaso. Segue un dialogo intimo e commovente in cui Gesù effettivamente invita Tommaso ad un'esperienza profonda di contatto con il suo corpo crocifisso ma risorto. "Mio Signore e mio Dio!" replica Tommaso. In quel momento Gesù risorto suscita in Tommaso l'inizio di una fede pura che pre-scinde il vedere e toccare con i sensi, ma che penetra il mistero dall'intimo e arriva ad una consapevolezza personale: Mio Signore e mio Dio. Tommaso afferra che Gesù è il Salvatore, è Dio! E Gesù continua: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto". Questa bellissima beatitudine è indirizzata anche a noi, i discepoli di oggi.

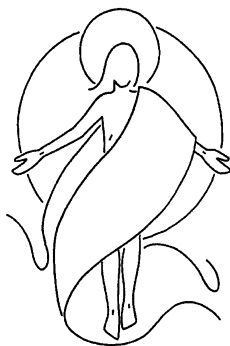
DOMENICA della DIVINA MISERICORDIA (Il domenica di Pasqua)

Questa festa è legata alla storia di santa Faustina Kowalska, religiosa polacca vissuta nei primi decenni del 1900, che condusse una vita apparentemente ordinaria, ma in una profonda unione con Dio, di cui i doni di grazia delle rivelazioni e delle visioni sono solo alcu-

ni segni. Nel 1931 Gesù rivelò a suor Faustina il suo desiderio di istituire questa festa "della Divina Misericordia". La scelta della prima domenica dopo Pasqua indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia.

TEMPO di PASQUA

Il Tempo di Pasqua dura cinquanta giorni, sette volte sette giorni (il numero sette significa pienezza). Poiché un solo giorno è troppo breve per celebrare una gioia così grande, la Chiesa consacra cinquanta giorni, che sono estensione della gioia pasquale. Il tempo di Pasqua va vissuto e celebrato con grande intensità. È il centro dell'anno liturgico, perché ne costituisce il tempo più forte e più significativo. Durante tutto il tempo di Pasqua, il Cero Pasquale, che rappresenta Cristo Risorto, sarà sempre presente sul presbiterio, accanto all'ambone. Il giorno di Pentecoste concluderà il tempo di Pasqua.



SABATO 18 aprile

Per la preghiera personale:

CAPPELLA: aperta dalle 9,00 alle 12,00

CHIESA: aperta dalle 16,00 alle 18,30

DOMENICA 19 aprile

Il domenica di Pasqua

o "della Divina Misericordia"

CHIESA: aperta dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 18,30

Da LUNEDI' 20 aprile

a VENERDI' 24 aprile

Per la preghiera personale:

CAPPELLA: aperta dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 18,30

SABATO 25 aprile

S.Marco, evangelista

Per la preghiera personale:

CAPPELLA: aperta dalle 9,00 alle 12,00

CHIESA: aperta dalle 16,00 alle 18,30

DOMENICA 26 aprile

III domenica di Pasqua

CHIESA: aperta dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 18,30

Cappella e chiesa aperte sono un SEGNO di speranza per tutta la comunità.

E' importante comunque seguire e rispettare le disposizioni date dalle autorità a tutti circa gli spostamenti fuori casa e l'uso dei dispositivi richiesti.

Messe e celebrazioni continuano ad essere sospese; in chiesa e in cappella saranno possibili solo visite e momenti di preghiera personali.

In questo periodo il parroco raggiunge con brevi video e/o messaggi audio la comunità, in particolare inviando ai gruppi parrocchiali. L'invito è quello di farli girare per raggiungere più persone. Anche se brevi, l'intenzione è quella di poter continuare, anche attraverso di essi, una piccola forma di relazione nell'attesa di tornare a tempi più favorevoli.

Le attività della parrocchia (*quanto a tempi e modalità di ripresa*) chiaramente sono legate all'evolversi della situazione e a quelle che saranno le disposizioni ministeriali e diocesane.

Continua la proposta di fermarsi un attimo alle ore 20,00 al suono della campana per una preghiera nelle nostre case e in comunione tra di noi.

Ricordiamoci sempre, nella preghiera e con attenzioni concrete, a persone che abitano da sole, anziani, ammalati. Anche un saluto, una parola, un piccolo gesto possono essere molto importanti.

DEFUNTI

In questo periodo, quando viene a mancare una persona, non è possibile celebrare la Messa di esequie. E' possibile solo una benedizione e una preghiera in obitorio o in cimitero. Vogliamo sentirci sensibili come comunità nei confronti di tutti i fratelli e sorelle che ci lasciano, accompagnandoli in cielo con le nostre preghiere. Nella fede in Cristo Risorto li affidiamo alle braccia del Padre. Le nostre preghiere e la nostra vicinanza va anche a tutti i familiari provati dalla scomparsa dei propri cari.